

SCUOLA ANTIMAFIA Nando Dalla Chiesa, figlio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, parlerà giovedì a Desio

di **Alessandro Onida**

«La mafia in Brianza, è quel fenomeno che segna e ha segnato la provincia di Monza, e - secondo i gli investigatori della Direzione distrettuale Antimafia - Desio in particolare». Questo argomento indigesto sarà al centro dell'ultima lezione della Scuola popolare antimafia. L'incontro finale del progetto di K-pax onlus, sostenuto da Libera Brianza e diretto dal gruppo universitario Cross (Osservatorio sulla criminalità organizzata) della Statale di Milano, si terrà giovedì 5 dicembre nell'auditorium del Banco Desio in via Parini 1. L'ospite speciale della serata sarà Nando Dalla Chiesa, noto sociologo, giornalista, politico e accademico, figlio di Carlo Alberto Dalla Chiesa, il generale ucciso dalla mafia nel 1982. Arriva



LA SENTENZA

Morta dopo intervento di chirurgia estetica: sbagliate le procedure di rianimazione

Il defibrillatore che non è stato utilizzato; il ricorso ai soccorsi tardivo; un massaggio cardiaco inadeguato e fornito senza un secondo operatore; l'interruzione del massaggio per chiedere l'intervento di un'ambulanza; la mancata ossigenazione della paziente. Sono tante le riserve che il Tribunale di Monza ha espresso sull'operato del chirurgo estetico condannato nell'aprile scorso a un anno e quattro

L'INCHIESTA Della Dda ha portato a centinaia di arresti



L'Operazione Infinito? E' tuttora in corso

Operazione Infinito? Non solo di nome. Secondo l'ex sindaco Roberto Corti, l'inchiesta antimafia è tutt'altro che conclusa. Nonostante il grosso colpo dato alla criminalità organizzata i nostri territori sono ancora infiltrati». Secondo Corti, l'operazione Infinito non è bastata a spazzare via tutte le

ndrine nel territorio. Ed è qui che entrano in gioco iniziative di divulgazione come quella della Scuola popolare antimafia che tengono alta l'attenzione sul tema, mostrando ai cittadini quello che le mafie rubano ai territori e alle comunità locali, tutto a discapito del bene comune» ■ **A.On.**

A Desio e in Brianza la mafia esiste

così alla sua conclusione il progetto formativo partito a Desio il 24 ottobre. Con sette lezioni ogni giovedì sera ha proposto una riflessione profonda sulle radici e sull'evoluzione della criminalità organizzata. Non in Sicilia, sul nostro territorio.

Nando Dalla Chiesa potrà così portare nuovamente la sua testimonianza a Desio per parlare delle nuove sfide che la società italiana e la Brianza deve affrontare nella lotta alla mafia. Ovviamente non potrà che ricordare l'Operazione Infinito: una delle inchieste giudiziarie più rilevanti condotte contro la 'ndrangheta in Lombardia, con particolare attenzione alla Brianza,

mesi per omicidio colposo, con il beneficio delle attenuanti generiche e della pena sospesa).

Il caso è noto. Ora le motivazioni della sentenza che il Tribunale di Monza ha pubblicato fanno emergere nuovi elementi sulla morte di Maria Teresa Avallone, la 39enne di Desio che si era rivolta al centro estetico per un intervento di rassodamento dei glutei.

Il 5 marzo 2019 la donna mentre si trovava nell'ambulatorio medico aveva accusato un malore al momento della somministrazione dell'anestesia. La donna era andata in arresto cardiaco per circa mezz'ora. Tre giorni dopo i medici dell'ospedale San Gerardo di Monza, dove la 39enne era giunta in condizioni disperate, aveva dichiarato il decesso. **M.Mo.**

za, una zona tradizionalmente considerata meno esposta al fenomeno mafioso rispetto ad altre aree italiane. Avviata nel 2010, le indagini hanno svelato una rete capillare di infiltrazioni e attività criminali gestite dalla 'ndrangheta in Lombardia, attraverso traffici illeciti, estorsioni, appalti pubblici e altre forme di controllo economico e sociale. Il lavoro degli investigatori portò a centinaia di arresti e a numerosi sequestri, mettendo in luce come la 'ndrangheta fosse riuscita a radicarsi e a ottenere il controllo su diversi settori economici e commerciali sfruttando la complicità di imprenditori e uomini dello Stato, mostrando la sua capacità di

espandersi ben oltre i confini tradizionali del sud Italia. Poi, Nando porterà sicuramente l'esempio di suo padre, il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, protagonista indiscusso sia della lotta contro il terrorismo delle Brigate Rosse, che soprattutto contro la Mafia nella quale, a Palermo, ha sacrificato la sua vita in quel tragico 3 settembre. «Lezioni come queste sono fondamentali per non abbassare la guardia sul tema della mafia, che in Brianza, ricordiamo, si chiama 'ndrangheta - afferma l'ex sindaco Roberto Corti - Molta gente non sa neanche che nel 2010 con l'inchiesta Crimine Infinito è stato scoperto il vaso di Pandora». ■

GRANDE AFFETTO

Nonna Anna ci ha lasciati a 103 anni



Da quando, tre anni fa, aveva compiuto cent'anni, i compleanni di nonna Anna Cattaneo, nel cuore dell'estate, era diventato un grande momento di festa. Dolci, fiori, gioia, sorrisi, un'intera famiglia per festeggiarla. Un'emozione che si era ripetuta ancora quest'estate, con i suoi 103 anni. Ora nonna Anna ci ha lasciati. Ancora una volta, circondata dall'affetto della sua grande famiglia. Resteranno nella memoria i racconti di una vita iniziata con il lavoro nei campi, la scuola, il fascismo e la sua divisa di Giovane italiana, lo sport, il lavoro in una tessitura. Ma soprattutto, quello che considerava il dono più grande: la sua famiglia ■ **M.Mo.**

VILLA LONGONI A partire dalle 15 fino alle 18

Ti metto in luce: un giorno dedicato al grande sogno di una società che include

di **Rebecca Gatto**

In un mondo e in un'epoca individualista più che mai, la solidarietà e l'inclusione acquistano il valore del diamante più prezioso. E Desio lo sa: in occasione della giornata mondiale dei diritti delle persone con disabilità, oggi 30 novembre la storica **Villa Longoni** (via Achille Grandi, 41) - cuore pulsante del centro storico - si trasformerà, dalle 15 alle 19, in un luogo di socialità, di confronto e di

creatività. Si terranno laboratori creativi, come quello musicale o quello di teatro inclusivo aperti a tutti, momenti giocosi come quello del pentolino di Antonino, e letture animate per bambini e famiglie. Non manca poi di certo un buon ristoro, con un aperitivo con accompagnamento musicale a cura del pianista allievo del Servizio di formazione all'autonomia di Codebri. Il Consorzio Desio Brianza - che nel 2019 ha preso in gestione la secolare villa - ha infatti



partecipato all'organizzazione dell'evento, come numerose altre associazioni del territorio. Da Rete TikiTaka e Pro Loco alla Cooperativa Treeffe, fino a tutte le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie.

Desio tutta si è attivata per l'essenziale raggiungimento di un obiettivo: quello di aumentare la consapevolezza verso la comprensione dei problemi delle persone con disabilità, che troppo spesso sono escluse e messe ai margini, e garantirne la dignità e il benessere. Questa è una responsabilità che deve accomunare tutti e la partecipazione al pomeriggio è estremamente significativa. L'effettiva giornata internazionale per i diritti delle persone con disabilità si celebra il 3 dicembre. È stata indetta dalle Nazioni Unite nel lontano 1981, ma l'evento in villa, dal nome **Ti metto in luce**, ne vuole esaltare l'attualità. Il fare in gruppo rappresenta un'esperienza unica ed educativa per bambini e ragazzi che hanno bisogno di sentirsi accolti ed inclusi. ■